
**Juliani Canonici Civitatis Chronica (Aa. 1252-1364).
(Latin Edition)**

Guiliano

Title: Juliani Canonici Civitatis Chronica (Aa. 1252-1364). (Latin Edition)

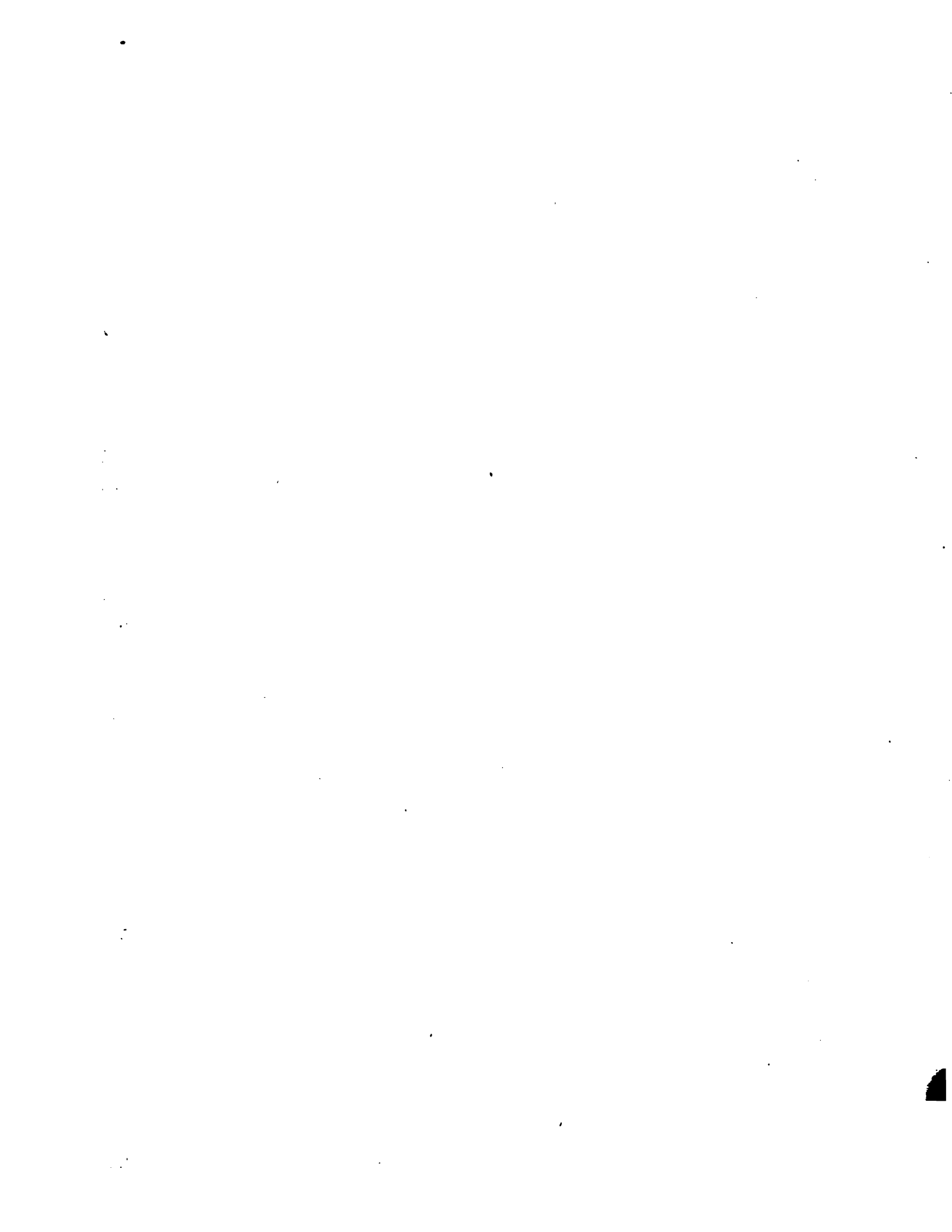
Author: Guiliano

This is an exact replica of a book. The book reprint was manually improved by a team of professionals, as opposed to automatic/OCR processes used by some companies. However, the book may still have imperfections such as missing pages, poor pictures, errant marks, etc. that were a part of the original text. We appreciate your understanding of the imperfections which can not be improved, and hope you will enjoy reading this book.



+

1



RACCOLTA
DEGLI
STORICI ITALIANI

dal cinquecento al millecinquecento

ORDINATA
DA
L. A. MURATORI
+++

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA AMPLIATA E CORRETTA

CON LA DIREZIONE
DI
GIOSUE CARDUCCI E VITTORIO FIORINI
Φ Φ

TOMO XXIV - PARTE XIV

(JULIANI CANONICI
CIVITATENSIS CHRONICA)



CITTÀ DI CASTELLO
COI TIPI DELLA CASA EDITRICE S. LAPPI

JULIANI
C A N O N I C I

Civitatensis Chronica

[AA. 1252-1364]

A CURA

DI

GIOVANNI TAMBARA.

Accompagna il testo della "Chronica", l'EPITOME
tratta dal "Liber Anniversariorum", del
Museo di Cividale.



LIBRARY
LELAND STANFORD JUNIOR
UNIVERSITY

CITTÀ DI CASTELLO

COI TIPI DELLA CASA EDITRICE S. LAPPI

Cominciato a stampare nel mese di settembre dell'anno 1905

118768

YASUJI
ROKKA, GORINATZ CHA. E.
YTEREVNU

PROPRIETÀ LETTERARIA

INTRODUZIONE

I.

L'OSCURO autore di questa Cronaca — così breve e pur così ricca di notizie d'ogni genere intorno a quel periodo di vita friulana, che abbraccia la seconda metà del secolo decimo terzo e i tre primi lustri del decimo quarto — interruppe a un certo punto la sua storica narrazione per inserirvi questa noticina personale: “ Item eodem anno [MCCXCIII], in die sancti Thome apostoli, post missam in capitulo civitatis Ecclesie data fuit mihi Juliano prebenda ipsius domini Jacobi [Ottonelli] per dominum Odolricum de Ragonia et per capitulum predicte Ecclesie civitatis. Et mansionaria mea, predicto die, data fuit Johanni, fratri meo „. E, di seguito, suo fratello Giovanni vi aggiunse: “ Item ego Johannes celebravi primo missam, nono die intrante majo, currente dominica per C, anno Domini MCCXCIV „¹.

Dalla prima parte di questa nota si è ricavato il nome del cronista; l'aggiunta però, appostavi dal fratello in prima persona, ha fatto sorgere in parecchi il dubbio che la Cronaca non sia opera del solo Giuliano, ma che vi abbia collaborato anche Giovanni. Ci mancano del tutto gli elementi per risolvere tale questione, la quale, del resto, non ha molto peso. Il documento nostro nulla ci avrebbe da perdere, quando anche si riuscisse a provare che due ne furono gli autori; i quali sarebbero stati pur sempre, l'uno e l'altro, testimoni oculari degli avvenimenti che vi sono narrati; ed è quello che importa sopra ogni altra cosa. Tuttavia, a me pare che all'ipotesi dei due autori troppo contrasti lo stile uniforme e l'uniforme andamento della narrazione; mentre possiamo invece senza alcuna difficoltà spiegarci come una perdonabile vanità suggerisse a Giovanni di scrivere di suo pugno, una volta tanto, nella Cronaca del fratello la data solenne della celebrazione della sua prima messa, lì nel posto in cui questi, pochi mesi addietro, pigliando nota di un altro lieto avvenimento domestico, aveva avuto occasione di nominarlo. E non credo perciò di sbagliare, attenendomi alla tradizione comune, confortata dalle attestazioni che via via s'incontrano nei co-

¹ § LXVI.